



Centro culturale San Carlo - martedì 24 gennaio 2012

# Il ragazzo con la bicicletta

**Regia:** Jean-Pierre e Luc Dardenne

**Attori:** Cécile De France, Thomas Doret, Jérémie Renier

**Nazionalità:** Belgio, Francia, Italia

**Anno:** 2011

**Durata:** 87 min.

## Trama

Cyril ha quasi dodici anni e una sola idea fissa: ritrovare il padre che lo ha lasciato temporaneamente in un centro di accoglienza per l'infanzia. Incontra per caso Samantha, che ha un negozio da parrucchiera e che accetta di tenerlo con sé durante i fine settimana. Cyril non è del tutto consapevole dell'affetto di Samantha, un affetto di cui ha però un disperato bisogno per placare la sua rabbia.



## IN CERCA DI AFFETTO

Cyril non ci sta. Vuole fuggire dalla condizione di abbandono a cui l'ha costretto il padre, lasciandolo in un centro di accoglienza. Il protagonista quasi dodicenne dell'ultimo film scritto e diretto dai fratelli Jean-Pierre e Luc Dardenne, *Il ragazzo con la bicicletta* (Le gamin au vélo, Gran premio della giuria a Cannes 2011), non si arrende alla valanga di disagio che gli è caduta addosso: la nonna che lo accudiva è morta e il padre è sparito (con la sua amata bicicletta!) senza lasciare traccia. Chi è rimasto a volergli bene? Con la forza dei suoi dodici anni – trampolino verso la maturità – decide di andare in cerca da solo di affetto, stabilità, di una casa dove “fare famiglia” ed essere accolto per ciò che è. Mentre corre senza sosta in cerca del padre, s’imbatte nella parrucchiera Samantha e, da parte di entrambi, scatta qualcosa. Lei recupera la sua bicicletta, è disponi-

bile ad accoglierlo nei weekend, trova l'indirizzo del genitore e organizza un incontro. Lei ascolta, si preoccupa, abbraccia, gestisce la rabbia, chiede il rispetto delle regole, responsabilizza. Samantha c'è, nella vita di Cyril. Inizialmente il rapporto è strumentale – lei abita nella stessa città del padre e Cyril capisce che, vivendo lì, può cercare notizie sul genitore – poi, pian piano, le cose cambiano e nasce qualcosa di più profondo. Ma le insidie sono dietro l'angolo: l'affetto di Samantha e il suo agire per il bene del ragazzo, coniugando dolcezza e fermezza, non impediscono che rimanga attratto da un bullo che lo coinvolge in una rapina. Non basta generare per dare realmente la vita. Lo sviluppo integrale della persona chiede amore e passa attraverso tanti piccoli gesti che assumono forme diverse in ogni età: nutrire, sostenere nei primi passi, accompagnare nel-

l'esplorazione del mondo, dire di no, offrire una spalla, mettere in guardia dalle “notte” della vita, favorire l'autonomia e la responsabilizzazione, lasciar volare fuori dal nido... Eppure, anche dietro l'angolo di casa nostra, ci sono bambini e ragazzi, che non hanno qualcuno accanto – madre, padre, fratello, parenti... una figura di riferimento – che sceglie, per amore, di assumere il compito di accompagnarli nella crescita in età, sapienza e grazia. Alcuni di loro hanno la forza, tipica dell'infanzia, per sbocciare nonostante tutto; molti altri, però, non ce la fanno e diventano adulti “a metà”. Quanti Cyril ci sono intorno a noi? E quanti uomini e donne aperti all'accoglienza incrociano le strade in salita di bambini e ragazzi come il protagonista del film dei fratelli Dardenne? Da incontri casuali e un po' turbolenti, come quello tra Cyril e Samantha, può nascere una storia d'amore.

## UNA CORSA TRA I DESIDERI DEL CUORE

Il viaggio di questo ragazzo dentro ai suoi dodici anni è un percorso a ostacoli tra desideri del cuore più o meno espliciti, non sogni, perché Cyril – come lui stesso dice a Samantha, preoccupata che rimanga

deluso dall'incontro con il padre – non sogna mai. La meta è una vita normale dove l'amore che si riceve è gratuito e incondizionato e non si deve rincorrerlo in sella a una bicicletta, con la paura costante che

non si arriverà mai a destinazione. Purtroppo non tutti i desideri, pur pieni di senso, vengono ascoltati, recepiti e ricevono risposte risolutive. A volte sono porte in faccia, altre... porte che si aprono.

### Desiderio di Cyril: «Voglio mio padre»

Cyril consegna questo grido del suo cuore, anche se lo sussurra, a Samantha; è la prima confidenza che le fa. Fino a quel momento la ricerca

del genitore era stata solo affar suo. Niente l'aveva fermato: aveva sfidato gli educatori; era scappato da scuola per raggiungere l'appartamento

dove aveva vissuto il padre. Ora trova un'alleata che ascolta il suo desiderio, si attiva per trovare una risposta ma mette in guardia dalle illusioni.

### Desiderio di Cyril: «Non mi telefonerai?»

È l'ultima domanda che rivolge a suo padre, prima di vedersi chiudere la porta in faccia. Ha tanti interrogativi, per il genitore, quando finalmente se lo trova davanti: quanto vieni a pren-

dermi all'istituto? Ho un cellulare: potresti chiamarmi nei weekend? Quando ci rivediamo? Non riesce a credere che il padre voglia mettere una distanza definitiva tra loro. Il de-

siderio di Cyril è infranto; accanto a lui c'è Samantha che raccoglie la rabbia dentro un abbraccio.

### Risposta del padre: «Non farti più vedere qui»

È questo che si sente rispondere Cyril quando va dal padre per consegnarli dei soldi rubati. Al loro ultimo incontro il genitore gli aveva detto di non avere denaro per occuparsi di lui e

Cyril è convinto che questo "gruzolo" risolverà tutti i problemi e loro potranno tornare a essere una famiglia. Non ha mai smesso di desiderare suo padre anche se lui l'ha

abbandonato. E lo fa ancora una volta: Cyril non può che tornare da Samantha e affidarsi a lei.

### Risposta di Samantha: «D'accordo. Dammi un bacio»

Sono queste le parole che il ragazzo con la bicicletta si sente dire da Samantha quando le chiede di tenerlo con lei per sempre. Lei sarà la sua nuova casa. Lei che ha affrontato la rabbia, le fughe, le amicizie con il de-

linquente del paese, il furto in cui quest'ultimo l'ha coinvolto. Lei che ha avvolto la vita di questo dodicenne irrequieto e instabile con i suoi sorrisi, le sue attenzioni, la sua dolcezza, la sua fermezza. Samantha

non ha esitato a scegliere Cyril quando il suo compagno, stanco dei comportamenti del ragazzo, le chiedeva: «O lui o me».

**Prossimo appuntamento martedì 7 febbraio con  
“WE WANT SEX”**